Edilizia: Ance, fatturato all'estero +206% rispetto 2004

Da oltreconfine il 60% del fatturato totale prodotto

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Le imprese italiane di costruzione hanno acquisito 17 miliardi di euro di commesse all'estero nel 2013, corrispondenti a 319 nuovi lavori.

Questi i dati del rapporto Ance che sottolinea come il fatturato oltreconfine, in aumento dell'8,6% nel 2013 rispetto al 2012, sia cresciuto ormai per il nono anno consecutivo. Un valore che rispetto al 2004 è più che triplicato (+206%) passando da 3 a oltre 9,5 miliardi di euro. Il dato rappresenta il 60% del fatturato totale prodotto. (ANSA).

Edilizia: Ance, fatturato all'estero +206% rispetto 2004 (2)

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - I mercati esteri continuano ad essere uno sbocco strategico per le imprese edili italiane in virtù anche di un mercato interno notevolmente ridotto dalla crisi, prosegue il rapporto Ance. Nel periodo 2004-2013 le imprese edili hanno visto diminuire la propria attività in Italia del 7,2%. Una vera e propria "sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere" spiega l'Ance, "se nel 2004 il fatturato prodotto in Italia rappresentava il 70% mentre quello estero pesava poco più del 30%, oggi la situazione è quasi ribaltata: 60% fatturato estero e 40% prodotto nel mercato interno".

(ANSA).

Edilizia:Ance, 17 mld di commesse all'estero,fatturato +8,6%

Presentato rapporto 2014 a Villa Madama, con Pistelli e Calenda

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Ben 17 miliardi di euro di commesse acquisite all'estero nell'ultimo anno dalle imprese italiane di costruzione. Un risultato che porta le costruzioni italiane al nono anno consecutivo di crescita di fatturato oltreconfine: +8,6%. Un valore che dal 2004 al 2013 è più che triplicato (+206%) passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro e che rappresenta ormai il 60% del fatturato totale prodotto.

E' quanto emerge dall'ultima indagine conoscitiva elaborata dall'Ance presentata l'8 ottobre presso Villa Madama congiuntamente con il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

All'incontro - informa una nota - hanno partecipato il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Michele Valensise, insieme al Presidente dell'ANCE, Paolo Buzzetti, e al Vice Presidente e Presidente del Comitato Lavori all'estero dell'Associazione, Giandomenico Ghella. I mercati esteri - si sottolinea - continuano ad essere uno sbocco strategico per le imprese edili italiane in virtù anche di un mercato interno notevolmente ridotto dalla crisi.

L'elevata tecnologia raggiunta insieme all'intenso lavoro di diplomazia economica ha portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare. Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale.

Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, infatti, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca, segno che il Know How tecnologico raggiunto e la stretta collaborazione con la Farnesina - si conclude - sta dando ottimi frutti all'industria delle costruzioni italiana a livello mondiale.

COSTRUZIONI: ANCE, CRESCONO COMMESSE ESTERE, 17 MLD IN 2013 =

Roma, 8 ott. (AdnKronos) - Soffrono, e tanto, in Italia ma crescono e prosperano all'estero. Sono le imprese di costruzioni italiane per le quali i mercati internazionali non conoscono crisi. Ad attestarlo sono i numeri con i 17 miliardi di euro di commesse acquisite all'estero nell'ultimo anno: un risultato importante che porta le costruzioni italiane al nono anno consecutivo di crescita di fatturato oltreconfine, +8,6%, un valore che dal 2004 al 2013 è più che triplicato (+206%), passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro e che rappresenta ormai il 60% del fatturato totale prodotto.

E' questo il quadro tratteggiato dall'ultima indagine conoscitiva elaborata dall'Ance presentata oggi a Villa Madama insieme con il Ministero degli Esteri. Presenti il viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il viceministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Michele Valensise, insieme al Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, e al vicepresidente e presidente del Comitato Lavori all'estero dell'Associazione, Giandomenico Ghella.

Come emerge dal rapporto, dunque, i mercati esteri continuano ad essere sbocco strategico per le imprese edili italiane. L'elevata tecnologia raggiunta unita all'intenso lavoro di diplomazia economica ha portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare. Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale. (segue)

08-OTT-14 15:17

COSTRUZIONI: ANCE, CRESCONO COMMESSE ESTERE, 17 MLD IN 2013 (2) =

(AdnKronos) - Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, infatti, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca, segno che il know how tecnologico raggiunto e la stretta collaborazione con la Farnesina sta dando ottimi frutti all'industria delle costruzioni italiana a livello mondiale.

La crescita sui mercati esteri, come ha sottolineato il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, "sta a dimostrare che non c'è più mercato in Italia, che ormai è diventata fanalino di coda in Europa". "Le imprese sono costrette ad andare all'estero ma non vorrei - ha sottolineato - che queste imprese, soprattutto le più grandi, diventino estere e questo diventa un problema per il Paese".

"L'estero - ha detto ancora Buzzetti - è l'unico sostegno all'attività edilizia in Italia. Di fronte a un calo verticale del mercato interno, le nostre imprese, almeno quelle più grandi, hanno aumentato in meno di 10 anni di tre volte il fatturato estero. Anche

le pmi stanno ormai con le valigette in mano'. All'estero - ha spiegato - si lavora molto nell'Europa dell'Est e nei Paesi transfrontalieri del Mediterraneo, dove il mercato e' attualmente sospeso per i problemi geopolitici, ma che potenzialmente e' in forte espansione". (segue)

COSTRUZIONI: ANCE, CRESCONO COMMESSE ESTERE, 17 MLD IN 2013 (3) =

(AdnKronos) - A sottolineare il ruolo che svolge il ministero degli Affari Esteri nell'accompagnare le imprese italiane all'estero è stato il viceministro Pistelli. "Alla Farnesina - ha spiegato - c'è stato un fortissimo shift culturale sulla proiezione sui mercati esteri. Si è compreso quanto sia importante che l'attività diplomatica accompagni, non solo in casi di emergenza, il mondo economico sui mercati, non solo sui mercati più consolidati ma anche su quelli più difficili". Si tratta, ha evidenziato, di "un grandissimo cambiamento in questi ultimi anni" che si traduce "in un vero e proprio valore aggiunto".

La situazione fotografata dal Rapporto Ance sulle imprese all'estero costituisce, per il segretario generale del Ministero degli Esteri, Michele Valensise, un motivo di "soddisfazione per il ruolo tutt'altro che marginale svolto dalla Farnesina". Si tratta di un settore, ha spiegato, in cui il Mae e la sua rete "è chiamato a uno sforzo di collaborazione particolare, che va al di là dell'export". E Valensise ha anche voluto sottolineare quella "capacità nuova di early warning volta a intercettare le potenzialità che presentano i mercati stranieri" con l'impegno, da parte della Farnesina, di "dotarsi di una rete quanto più aggiornata proprio per accompagnare le dinamiche di mercato".

Edilizia: Buzzetti (Ance) ora segnale forte su mercato interno

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - I dati sull'attività delle aziende italiane all'estero di costruzioni indicano un "successo", ma sul mercato interno "serve un segnale forte, altrimenti si rischia che le nostre imprese diventino 'solo estere'". Lo dichiara il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, commentando i dati del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione all'estero. Nel settore delle infrastrutture "siamo ormai il fanalino di coda dell'Ue" aggiunge Buzzetti, spiegando che di fronte al calo verticale del mercato interno le imprese sono spesso "costrette a stare sempre con la valigetta in mano". (ANSA).

Edilizia: Buzzetti (Ance) ora segnale forte su mercato interno (2)

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - I freni del mercato interno - continua Buzzetti - riguardano principalmente: "la mancanza di risorse, la rigidità del patto di stabilità interno e l'instabilità della tassazione sulla casa". I mercati di sbocco principale sono quelli dei Paesi Ocse, dell'Europa dell'Est (Romania, Polonia), ma anche i Paesi transfrontalieri del Mediterraneo (ora sospesi per instabilità politica). Continua il presidente Ance, sottolineando che i settori principali sono quello delle Ferrovie, idraulica, ma anche edilizia (edifici, interni, restauri). (ANSA).

COSTRUZIONI: BUZZETTI, DRAMMATICHE PREVISIONI PER 2015, SERVE SVOLTA =

Roma, 8 ott. (AdnKronos) - Le previsioni congiunturali per il 2015 per il settore delle costruzioni, sono "bruttissime, drammatiche". E'

l'allarme che lancia il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti. "Siamo al sesto-settimo anno di crisi e per il 2015 non ci sono segnali che facciano intravedere una svolta. Le previsioni sono bruttissime. Speriamo che ora nella legge di Stabilità ci sia qualcosa a favore della casa e del patto di stabilità interno", ha auspicato Buzzetti parlando a margine della presentazione del rapporto Ance sulle imprese italiane all'estero.

Per Buzzetti, è necessaria un'iniezione di fiducia ma a pesare, ha spiegato, "è l'elemento di instabilità relativa alla tassazione sulla casa. Un'incertezza che alimenta la preoccupazione che questa aumenti".

TFR: BUZZETTI, SERVE GRANDE ATTENZIONE PER PICCOLE IMPRESE =

Roma, 8 ott. (AdnKronos) - "Occorre prestare la massima attenzione alle piccole e piccolissime imprese" nel caso si decidesse di mettere il tfr in busta paga. È la raccomandazione che arriva dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, per il quale "serve valutare bene la sostenibilità di questo intervento" per le imprese più piccole. "Sarebbe giusto - ha spiegato Buzzetti parlando a margine della presentazione del rapporto Ance sulla presenza delle imprese italiane all'estero - nel caso in cui si decidesse di trasferire il tfr in busta paga, di renderlo facoltativo per le fasce più basse di imprese".

Più in generale, per il presidente dell'Ance, l'intervento sul tfr non appare comunque risolutivo. "Non è questo che risolve ai fini di un rilancio dei consumi. Rischia di ripetersi quello che è accaduto per gli 80 euro: in tempi così incerti, la gente ha preferito risparmiare piuttosto che spenderli", ha detto Buzzetti per il quale, in particolare per il settore dell'edilizia, serve un intervento di "rilancio strategico".

08-OTT-14 12:17

Jobs act, Buzzetti: per maggiore flessibilità ok modifica art.18 E' un tabu ideologico, ma problema e flessibilita.

Roma, 8 ott. (TMNews) - Se serve per avere maggiore flessibilità in entrata e in uscita nel mercato del lavoro, allora va bene modificare l'articolo 18. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione nel mondo, aggiungendo che l'articolo 18 in se non è un problema.

"L'articolo 18 è un tabu ideologico - ha detto Buzzetti -. Se serve come bandiera per avere una maggiore flessibilità in entrata e in uscita sul mercato del lavoro, che è la cosa più importante, ben venga".

Buzzetti (Ance): su Tfr fare attenzione a piccolissime imprese Per noi potrebbe essere anche sostenibile.

Roma, 8 ott. (TMNews) - Sull'ipotesi del Tfr in busta paga occorre fare moltissima attenzione alle piccolissime imprese. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Per quanto ci riguarda - ha detto Buzzetti - l'ipotesi del Tfr in busta paga non è un problema, potrebbe essere anche sostenibile, ma bisogna stare attenti alle piccole e piccolissime imprese. Sarebbe giusto farne una cosa facoltativa".

"Bisogna stare attentissimi ai più piccoli - ha aggiunto Buzzetti - altrimenti si rischia di farli tracollare".

Costruzioni, Ance: in meno di 10 anni fatturato estero triplicato Portafoglio commesse per 17 miliardi di euro

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il fatturato delle imprese di costruzioni italiane all'estero è più che triplicato, con una produzione aumentata dell'8,6% e un portafoglio arricchito di 319 lavori, per 17 miliardi di euro. Questi i numeri del Rapporto 2014 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzioni italiane nel mondo, presentato oggi a Villa Madama.

Numeri che stridono in raffronto al mercato interno, dove tra il 2004 e il 2013 le imprese di costruzioni hanno visto diminuire la propria attività in Italia del 7,2%, mentre al di fuori dei confini nazionali è aumentata del 206%.

(segue)

Costruzioni, Buzzetti: estero unico sostegno a imprese Molto lavoro in Europa Est e paesi transfrontalieri Mediterraneo

Roma, 8 ott. (TMNews) - L'estero è ormai l'unico sostegno alle imprese di costruzioni italiane. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzioni italiane nel mondo.

"L'estero - ha detto Buzzetti - è l'unico sostegno all'attività edilizia in Italia. Di fronte a un calo verticale del mercato interno, le nostre imprese, almeno quelle più grandi, hanno aumentato in meno di 10 anni di tre volte il fatturato estero. Anche le Pmi stanno ormai con le valigette in mano".

"All'estero - ha aggiunto Buzzetti - si lavora molto nell'Europa dell'Est e nei paesi transfrontalieri del Mediterraneo, dove il mercato è attualmente sospeso per i problemi geopolitici, ma che potenzialmente è in forte espansione".

Tfr: Buzzetti, attenti alle piccole e piccolissime imprese =

(AGI) - Roma, 8 ott. - Sull'ipotesi del tfr in busta paga "bisogna stare attenti alle piccole e piccolissime imprese che potrebbero avere grandissime difficoltà", per questo sarebbe giusto che la misura fosse "facoltativa": così ha risposto Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle aziende di costruzione italiane nel mondo. "Per quanto ci riguarda, l'ipotesi è anche sostenibile - ha aggiunto - ma bisogna stare attenti alle piccolissime imprese". (AGI)

Lavoro: Buzzetti, art.18 e un tabù ideologico =

(AGI) - Roma, 8 ott. - "L'articolo 18 è un tabù ideologico" ma se la sua modifica "serve per far vedere all'Europa che abbiamo fatto la grande riforma del lavoro" e "a darci maggiore credibilità" allora "ben venga": lo ha affermato Paolo Buzzetti, presidente Ance, a margine della presentazione Rapporto 2014. Gli importanti cambiamenti, ha aggiunto, sono altri, "una maggiore flessibilità in entrata e uscita" sul mercato del lavoro.(AGI)

Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese =

(AGI) - Roma, 8 ott. - Di fronte al "calo verticale" del mercato interno, "l'estero è rimasto l'unico sostegno" delle imprese edilizie italiane: "in meno di dieci anni le grandi imprese hanno aumentato di tre volte il fatturato estero" e "anche le Pmi hanno la valigetta in mano". È la fotografia scattata dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, alla presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. Quanto ai Paesi dove le aziende italiane lavorano di più, Buzzetti segnala "l'Est Europa, come Romania e Polonia" ma anche i "Paesi transfrontalieri del Mediterraneo" dove al momento il mercato è "sospeso a causa dell'instabilità" ma è di sicuro "un bacino di espansione su cui dobbiamo lavorare". A fine 2013, le aziende italiane erano presenti in 87 Paesi, tra cui 20 dell'Ocse, 15 appartenenti al G20 e tutti i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina). I dati del Rapporto 2014 sono un "successo", ha sottolineato Buzzetti, negli ultimi dieci anni "siamo cresciuti eccezionalmente", triplicando il fatturato estero (+206%) "da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro per 17 miliardi di euro di commesse".(AGI)

Red/Pit (Segue)

Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese (2)=

(AGI) - Roma, 8 ott. - Ora, però, ha aggiunto il presidente dell'Ance, serve un segnale forte sul mercato interno, "è indispensabile una svolta che faccia tornare l'edilizia il volano di ripartenza dell'attività economica". "Quel 60%-40%" nell'attuale distribuzione del fatturato tra Italia e estero "sta a dimostrare che non c'è più attività in Italia", ha avvertito Buzzetti. Nel periodo 2004-2013, infatti, le imprese hanno visto diminuire l'attività in Italia del 7,2% e si è

assistito a una vera e propria sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere, con queste ultime che pesano ormai per il 60,1% mentre il 40% del fatturato è prodotto nel mercato interno. Il contrario di quanto avveniva nel 2004: allora il fatturato prodotto in Italia rappresentava il 70% mentre quello estero pesava poco più del 30%. "Siamo diventati il fanalino di coda dell'Ue", ha affermato, "non vorrei che le imprese più grandi fossero costrette a diventare solamente estere". (AGI)

Casa, Buzzetti: stabilità a tassazione per far ripartire mercato =

(ASCA) - Roma, 8 ott 2014 - Dare una stabilità alla tassazione sulla casa per far ripartire il mercato immobiliare. Lo propone il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"La tassazione sulla casa è un elemento di instabilità - ha detto Buzzetti -. Renderla stabile, darebbe fiducia e farebbe ripartire il mercato".

Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese =

(AGI) - Roma, 8 ott. - Di fronte al "calo verticale" del mercato interno, "l'estero è rimasto l'unico sostegno" delle imprese edilizie italiane: "in meno di dieci anni le grandi imprese hanno aumentato di tre volte il fatturato estero" e "anche le Pmi hanno la valigetta in mano". È la fotografia scattata dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, alla presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. Quanto ai Paesi dove le aziende italiane lavorano di più, Buzzetti segnala "l'Est Europa, come Romania e Polonia" ma anche i "Paesi transfrontalieri del Mediterraneo" dove al momento il mercato è "sospeso a causa dell'instabilità" ma è di sicuro "un bacino di espansione su cui dobbiamo lavorare". A fine 2013, le aziende italiane erano presenti in 87 Paesi, tra cui 20 dell'Ocse, 15 appartenenti al G20 e tutti i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina). I dati del Rapporto 2014 sono un "successo", ha sottolineato Buzzetti, negli ultimi dieci anni "siamo cresciuti eccezionalmente", triplicando il fatturato estero (+206%) "da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro per 17 miliardi di euro di commesse".(AGI)

Red/Pit (Segue)

081336 OTT 14

Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese (2)=

(AGI) - Roma, 8 ott. - Ora, però, ha aggiunto il presidente dell'Ance, serve un segnale forte sul mercato interno, "è indispensabile una svolta che faccia tornare l'edilizia il volano di ripartenza dell'attività economica". "Quel 60%-40%" nell'attuale distribuzione del fatturato tra Italia e estero "sta a dimostrare che non c'è più attività in Italia", ha

avvertito Buzzetti. Nel periodo 2004-2013, infatti, le imprese hanno visto diminuire l'attività in Italia del 7,2% e si è assistito a una vera e propria sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere, con queste ultime che pesano ormai per il 60,1% mentre il 40% del fatturato e prodotto nel mercato interno. Il contrario di quanto avveniva nel 2004: allora il fatturato prodotto in Italia rappresentava il 70% mentre quello estero pesava poco più del 30%. "Siamo diventati il fanalino di coda dell'Ue", ha affermato, "non vorrei che le imprese più grandi fossero costrette a diventare solamente estere". (AGI)

Casa, Buzzetti: stabilità a tassazione per far ripartire mercato =

(ASCA) - Roma, 8 ott 2014 - Dare una stabilità alla tassazione sulla casa per far ripartire il mercato immobiliare. Lo propone il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"La tassazione sulla casa è un elemento di instabilità - ha detto Buzzetti -. Renderla stabile, darebbe fiducia e farebbe ripartire il mercato".

Calenda: nel 2015 ci sarà "cifra significativa" per export imprese = L'estero sarà il nostro mercato del futuro.

(ASCA) - Roma, 8 ott 2014 - Il Governo il prossimo anno metterà a disposizione una "cifra significativa" per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Lo ha detto il vice ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Il 2015 - ha detto Calenda - sarà un anno importante e occorre fare uno sforzo importante. Per questo il Governo metterà una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese, perché l'estero sarà il nostro mercato del futuro".

Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero =

(AGI) - Roma, 8 ott. - La Farnesina, con la sua rete diplomatica nel mondo, accompagna sempre di più le imprese italiane quando si presentano all'estero, nella consapevolezza dell'importanza di un lavoro sinergico nella proiezione economica. Lo ha sottolineato il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Lapo Pistelli, alla presentazione del Rapporto Ance 2014, riconoscendo il "grandissimo cambiamento avvenuto negli ultimi dieci anni". "Si è compreso quanto sia importante e quanto ce ne sia bisogno, non solo in caso di emergenza, di un accompagnamento costante della rete diplomatica quando si va sui mercati". Un fattore che si traduce "in un vero e proprio valore aggiunto". (AGI) Rmo/Tig (Segue)

Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero (2)=

(AGI) - Roma, 8 ott. - Della stessa opinione Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, che guardando ai successi registrati all'estero dalle imprese di costruzione italiane, ha spiegato come sia dovuto "all'eccezionale bravura delle nostre aziende ma sicuramente anche a una forte collaborazione con la Farnesina". Una "sinergia nuova che ha favorito moltissimo questa crescita", ha sostenuto Buzzetti, lodando "un modello di successo di collaborazione". Si tratta di uno "sforzo particolare" al quale "la Farnesina con la sua rete capillare all'estero" si dedica con "impegno", ha ribadito il segretario generale del ministero, Michele Valensise, guardando alla "capacità nuova che stiamo affinando di intercettare possibilità e potenzialità per le nostre imprese sui mercati stranieri, non quando sono già definite ma ancora in corso di formazione". Un impegno della Farnesina per "dotarsi di una rete quanto più aggiornata e in linea con le esigenze e dinamiche di un mondo in rapida trasformazione", come dimostra anche l'apertura di "nuove sedi in funzione dell'accompagnamento della dinamica di mercato, in particolare in Asia". "Tutti segnali dell'amministrazione - ha concluso Valensise - che vogliono dire, 'siamo con le imprese e seguiamo le vostre attività'". (AGI)

Pistelli: 2014 "annus horribilis" politica internazionale Italia circondata da paesi in fase di instabilità.

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il 2014 è stato un "annus horribilis" per la politica internazionale. Lo ha detto il vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, intervenuto oggi alla presentazione del rapporto 2014 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, ricordando come il nostro paese sia circondato da un'area di instabilità, a forma di "grande banana" che parte dai paesi del Nord Africa per arrivare alle coste orientali del Mediterraneo.

"Il 2014 - ha detto il vice ministro - è stato un annus horribilis per la politica internazionale. Il nostro paese è circondato da una 'grande banana' di paesi in fase di instabilità".

Calenda: nel 2015 ci sarà "cifra significativa" per export imprese L'estero sarà il nostro mercato del futuro.

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il Governo il prossimo anno metterà a disposizione una "cifra significativa" per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Lo ha detto il vice ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2014 sulla

presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. "Il 2015 - ha detto Calenda - sarà un anno importante e occorre fare uno sforzo importante. Per questo il Governo metterà una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese, perchè l'estero sarà il nostro mercato del futuro".

Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero =

(AGI) - Roma, 8 ott. - La Farnesina, con la sua rete diplomatica nel mondo, accompagna sempre di più le imprese italiane quando si presentano all'estero, nella consapevolezza dell'importanza di un lavoro sinergico nella proiezione economica. Lo ha sottolineato il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Lapo Pistelli, alla presentazione del Rapporto Ance 2014, riconoscendo il "grandissimo cambiamento avvenuto negli ultimi dieci anni". "Si è compreso quanto sia importante e quanto ce ne sia bisogno, non solo in caso di emergenza, di un accompagnamento costante della rete diplomatica quando si va sui mercati". Un fattore che si traduce "in un vero e proprio valore aggiunto". (AGI) Rmo/Tig (Segue)

Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero (2)=

(AGI) - Roma, 8 ott. - Della stessa opinione Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, che guardando ai successi registrati all'estero dalle imprese di costruzione italiane, ha spiegato come sia dovuto "all'eccezionale bravura delle nostre aziende ma sicuramente anche a una forte collaborazione con la Farnesina". Una "sinergia nuova che ha favorito moltissimo questa crescita", ha sostenuto Buzzetti, lodando "un modello di successo di collaborazione". Si tratta di uno "sforzo particolare" al quale "la Farnesina con la sua rete capillare all'estero" si dedica con "impegno", ha ribadito il segretario generale del ministero, Michele Valensise, guardando alla "capacità nuova che stiamo affinando di intercettare possibilità e potenzialità per le nostre imprese sui mercati stranieri, non quando sono già definite ma ancora in corso di formazione". Un impegno della Farnesina per "dotarsi di una rete quanto più aggiornata e in linea con le esigenze e dinamiche di un mondo in rapida trasformazione", come dimostra anche l'apertura di "nuove sedi in funzione dell'accompagnamento della dinamica di mercato, in particolare in Asia". "Tutti segnali dell'amministrazione - ha concluso Valensise - che vogliono dire, 'siamo con le imprese e seguiamo le vostre attività'". (AGI)

Pistelli: 2014 "annus horribilis" politica internazionale Italia circondata da paesi in fase di instabilità.

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il 2014 è stato un "annus horribilis" per la politica internazionale. Lo ha detto il vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, intervenuto oggi alla

presentazione del rapporto 2014 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, ricordando come il nostro paese sia circondato da un'area di instabilità, a forma di "grande banana" che parte dai paesi del Nord Africa per arrivare alle coste orientali del Mediterraneo.

"Il 2014 - ha detto il vice ministro - è stato un annus horribilis per la politica internazionale. Il nostro paese è circondato da una 'grande bananà di paesi in fase di instabilità'".